



Attività economica e occupazione	1
Gli scambi con l'estero e la competitività	5
L'inflazione	7
Il credito	8
La finanza pubblica	11
Le previsioni macroeconomiche	12

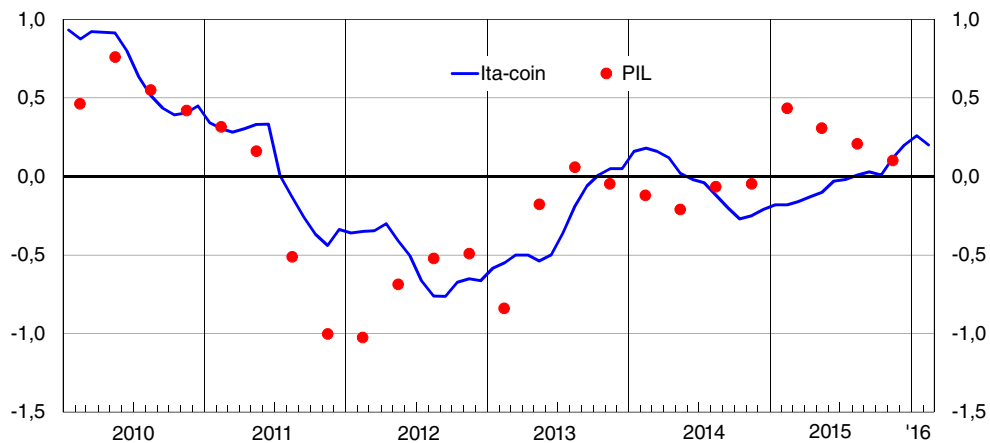
NUMERO 107  
MARZO 2016

# L'ECONOMIA ITALIANA IN BREVE

Dipartimento di economia e statistica

Indicatore ciclico coincidente (Ita-coin) e PIL dell'Italia (1)  
(variazioni percentuali)

<http://www.bancaditalia.it/statistiche/tematiche/indicatori/indicatore-ciclico-coincidente/index.html>

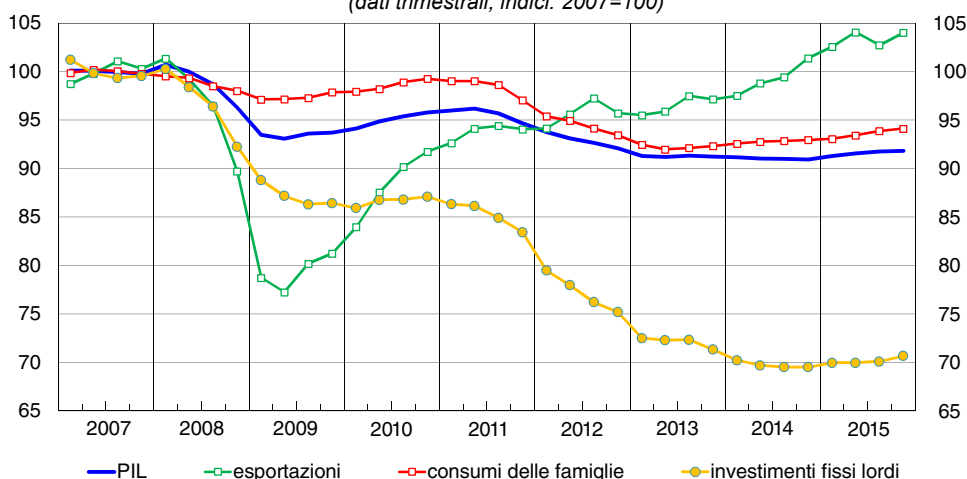


Fonte: Banca d'Italia.

(1) Variazione percentuale sul trimestre precedente. Ita-coin traccia la crescita trimestrale di fondo del PIL dell'Italia.

## PIL e principali componenti della domanda (1)

(dati trimestrali; indici: 2007=100)



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Quantità a prezzi concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi

## PIL, domanda nazionale, commercio con l'estero

(quantità a prezzi concatenati; variazioni percentuali sul periodo precedente; dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi)

	Prodotto interno lordo	Investimenti fissi lordi	Spesa per consumi delle famiglie residenti e ISP (1)	Spesa per consumi delle Amministrazioni pubbliche	Domanda nazionale (2)	Esportazioni di beni e servizi	Importazioni di beni e servizi
2012	-2,8	-9,3	-3,9	-1,4	-5,7	2,3	-8,1
2013	-1,7	-6,6	-2,5	-0,3	-2,6	0,6	-2,3
2014	-0,3	-3,4	0,6	-1,0	-0,4	3,1	3,2
2015	0,8	0,8	0,9	-0,7	1,1	4,3	6,0
2015 I Trim.	0,4	0,6	0,1	-0,6	0,9	1,2	2,9
II Trim.	0,3	0,0	0,4	-0,3	0,3	1,4	1,6
III Trim.	0,2	0,2	0,5	0,2	0,5	-1,3	-0,2
IV Trim.	0,1	0,8	0,3	0,6	0,0	1,3	1,0

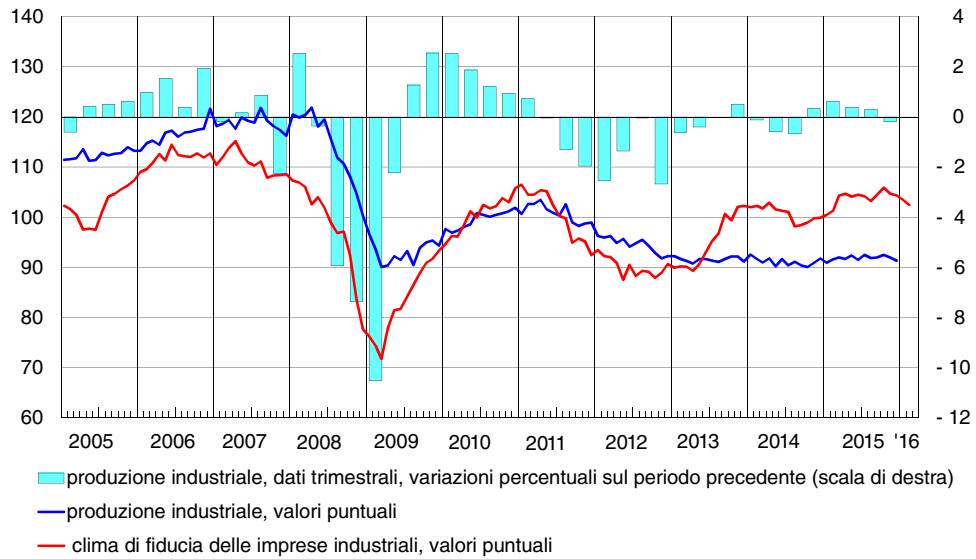
Fonte: Istat.

(1) Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

(2) Include la variazione delle scorte e oggetti di valore.

## Produzione e clima di fiducia delle imprese industriali

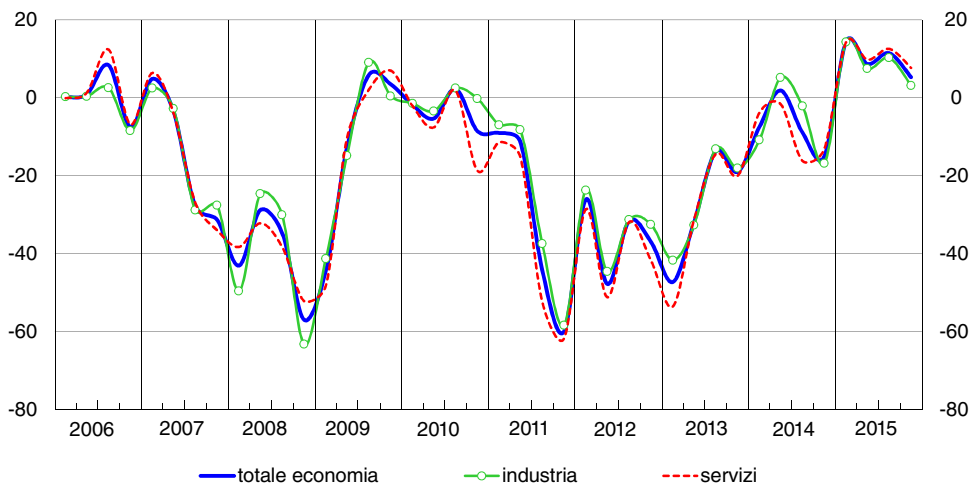
(indici 2010=100; dati destagionalizzati)



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

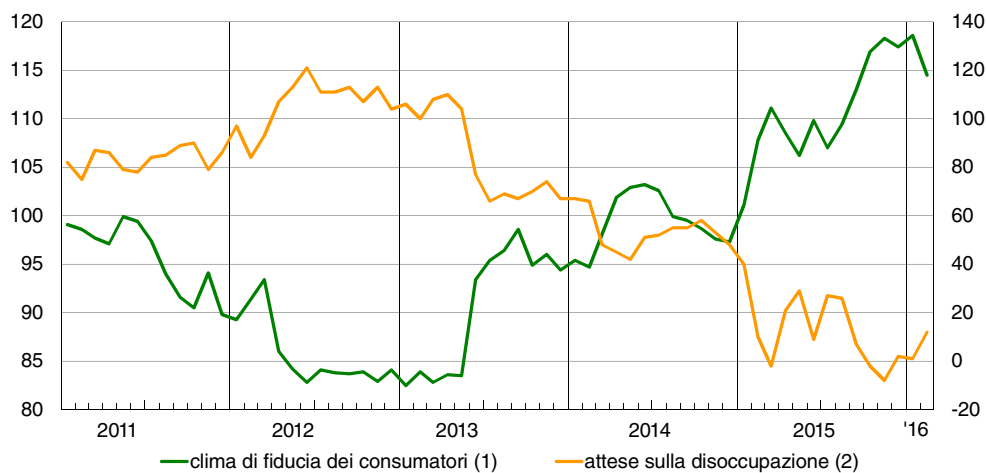
## Giudizio sulle condizioni per investire rispetto al trimestre precedente (1)

(dati trimestrali; punti percentuali)



(1) Saldi tra giudizi di miglioramento e giudizi di peggioramento rispetto al trimestre precedente nell'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta trimestralmente dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore presso le imprese dell'industria in senso stretto e dei servizi e pubblicata in Supplementi al Bollettino Statistico.

## Clima di fiducia dei consumatori e attese sulla disoccupazione (dati destagionalizzati)

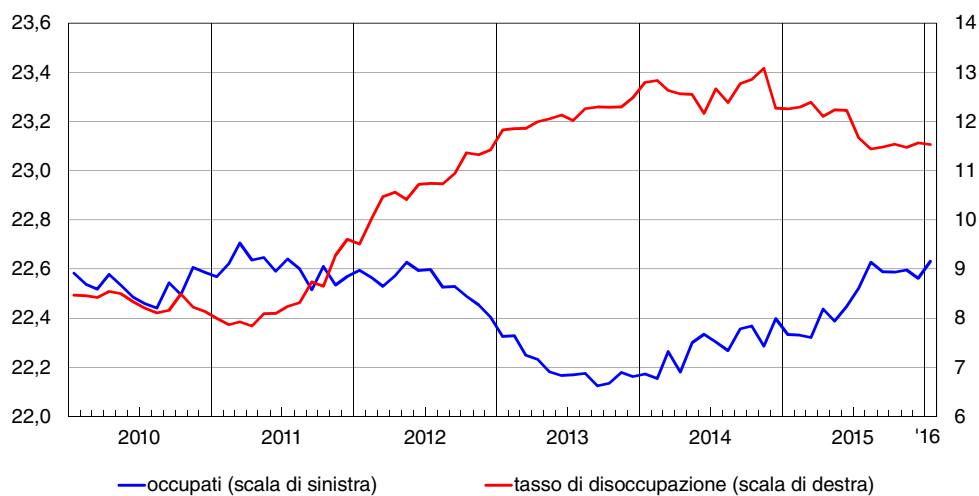


Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Indice 2010=100. A giugno 2013 sono state introdotte innovazioni metodologiche che rendono i dati diffusi a partire da quella data non direttamente confrontabili con quelli precedenti. – (2) Scala di destra. L'indicatore è ottenuto come media semplice dei saldi ponderati tra le risposte positive ("alto", "in aumento") e negative ("basso", "in diminuzione") al quesito riguardante la tendenza della disoccupazione.

## Occupati e tasso disoccupazione

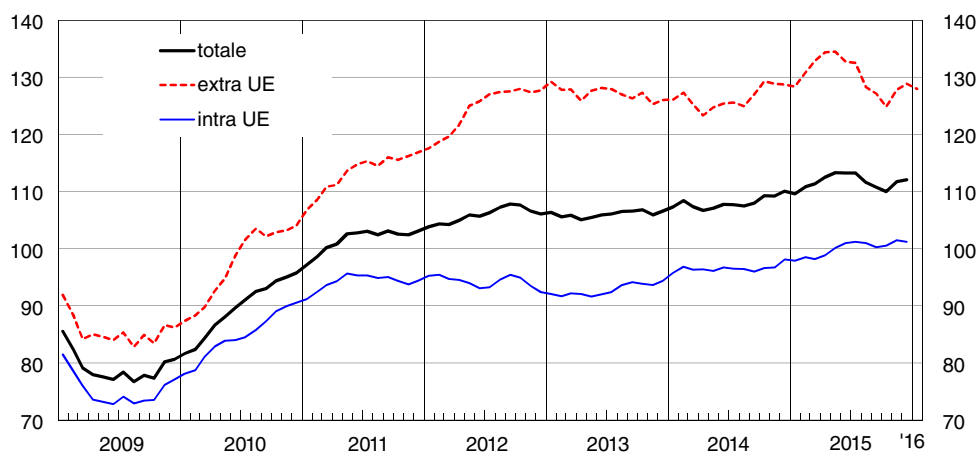
(dati mensili destagionalizzati; milioni di persone e valori percentuali)



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro, stime mensili provvisorie.

## Valore delle esportazioni di beni dell'Italia

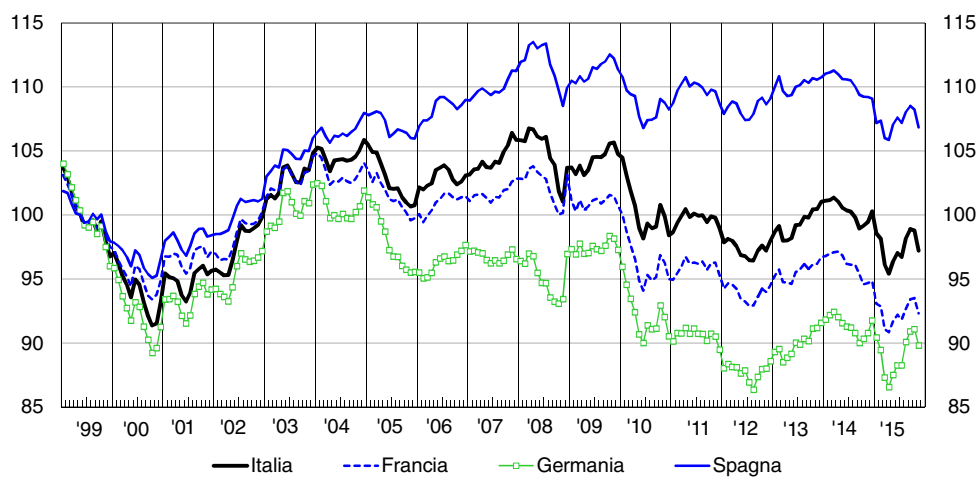
(dati destagionalizzati; indici 2007 Tr4 =100;  
medie mobili nei tre mesi terminanti nel mese di riferimento)



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

## Indicatori di competitività (1)

(dati mensili; indici: 1999=100)

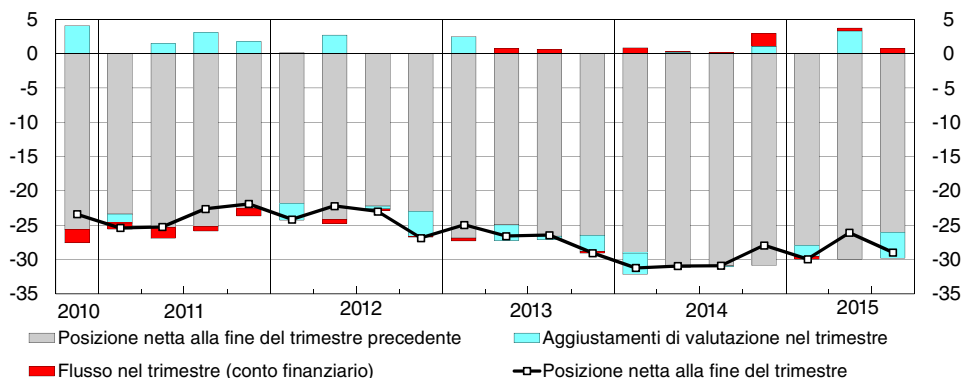


Fonte: elaborazioni su dati BCE, CEPII, Eurostat, FMI, OCSE, ONU e statistiche nazionali.

(1) Nei confronti di 61 paesi concorrenti; calcolati sulla base dei prezzi alla produzione dei manufatti. Un aumento dell'indice segnala una perdita di competitività.

## Posizione patrimoniale netta sull'estero (1)

(percentuali del PIL)

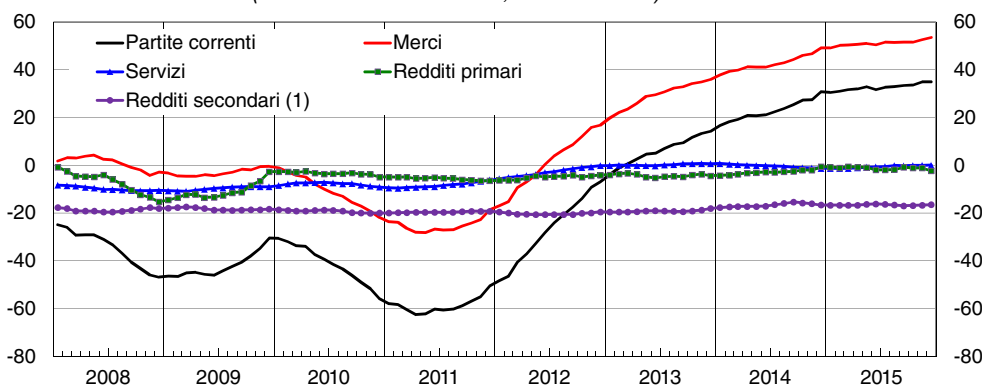


Fonti per il PIL: ISTAT.

(1) La posizione netta alla fine del trimestre è uguale alla posizione netta alla fine del trimestre precedente corretta per i flussi del conto finanziario intervenuti nel trimestre e per gli aggiustamenti di valutazione

## Bilancia dei pagamenti dell'Italia - conto corrente

(saldi cumulati sui 12 mesi; miliardi di euro)



(1) Secondo il VI Manuale della Bilancia dei pagamenti, i Redditi secondari includono la quasi totalità delle voci precedentemente classificate come Trasferimenti correnti.

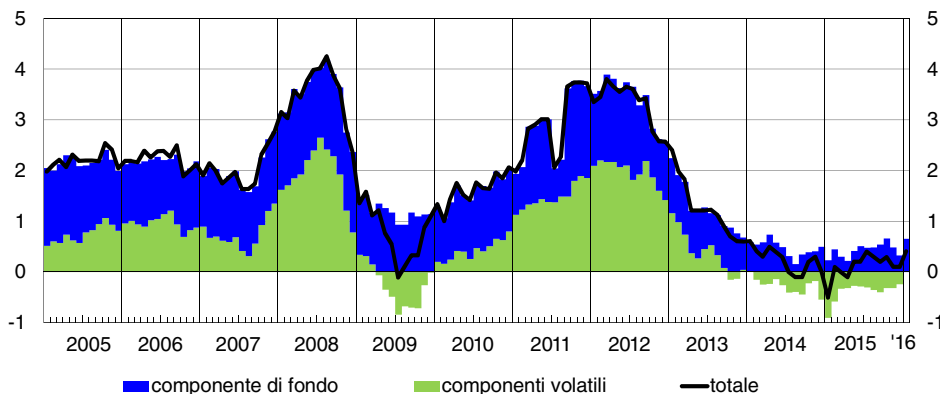
## Bilancia dei pagamenti

(saldi; miliardi di euro)

	Conto corrente		Conto capitale	Accreditamento/ indebitamento verso il resto del mondo	Conto finanziario			Errori e omissioni C-(A+B)
	Totale	di cui: Beni			Totale	di cui: Investimenti di portafoglio	Variazioni delle riserve ufficiali	
	A		B	(A+B)	C			
2010	-55,8	-21,7	0,0	-55,7	-85,7	42,5	1,0	-29,9
2011	-50,4	-18,6	1,0	-49,4	-66,6	9,7	0,9	-17,2
2012	-6,9	16,8	4,0	-3,0	-12,1	-25,9	1,5	-9,1
2013	14,3	36,0	0,2	14,5	11,0	-14,6	1,5	-3,5
2014	30,8	49,2	3,4	34,1	46,2	-4,5	-1,0	12,0
2015	34,9	53,6	2,1	37,0	41,5	96,3	0,5	4,5
2014 dic.	6,1	6,2	0,8	6,9	8,4	22,9	-0,3	1,5
2015 gen.	-1,8	0,7	0,0	-1,8	-4,5	-16,8	0,0	-2,7
feb.	1,0	4,2	0,0	1,0	-2,5	10,9	-0,1	-3,5
mar.	1,3	4,6	-0,2	1,1	0,7	-1,9	-0,3	-0,4
apr.	2,9	4,3	-0,2	2,7	6,6	5,3	0,1	4,0
mag.	1,7	4,6	-0,2	1,5	2,4	-0,1	-0,2	0,9
giu.	1,7	3,4	0,0	1,7	-2,7	13,9	0,9	-4,4
lug.	8,3	8,4	0,0	8,3	5,9	13,4	-0,3	-2,4
ago.	1,6	2,5	0,0	1,7	3,8	30,4	0,3	2,1
set.	1,7	2,7	-0,1	1,7	2,5	0,4	0,1	0,8
ott.	5,9	5,9	1,0	7,0	15,1	-7,4	0,0	8,2
nov.	4,4	5,1	1,0	5,3	5,2	18,4	0,1	-0,2
dic.	6,1	7,2	0,7	6,8	9,0	29,7	0,0	2,2

### Inflazione al consumo in Italia e contributi delle sue componenti (1)

(dati mensili; variazioni percentuali sui 12 mesi e punti percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.

(1) Indice armonizzato dei prezzi al consumo. La componente di fondo comprende i beni non alimentari e non energetici e i servizi; la componente volatile include i prodotti alimentari e i beni energetici.

### Indicatori di inflazione in Italia

(dati mensili; variazioni percentuali sui 12 mesi)

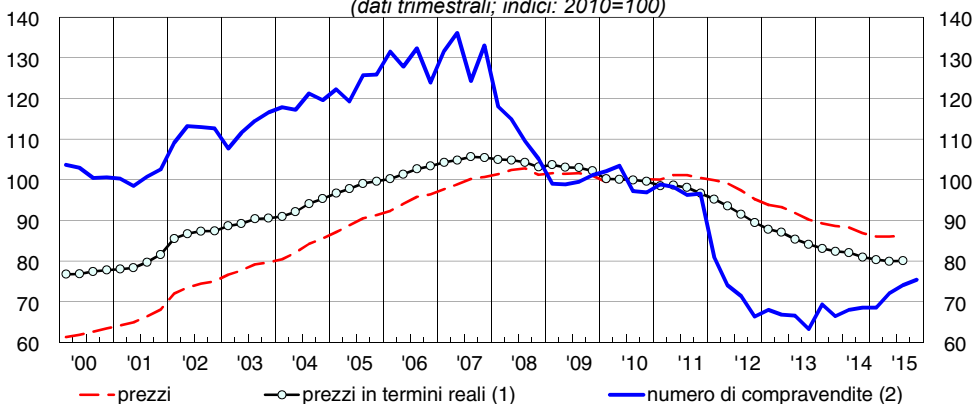
	HICP (1)				CPI (2)	PPI (3)	
	Indice generale	Al netto degli energetici	Al netto di energetici e alimentari	Indice generale a tassazione costante	Indice generale	Indice generale	Beni di consumo non alimentari
2014 nov.	0,3	0,5	0,6	0,3	0,2	-1,5	0,6
dic.	0,0	0,4	0,7	-0,1	0,0	-2,1	0,5
2015 gen.	-0,5	0,4	0,5	-0,5	-0,6	-3,8	0,4
feb.	0,1	1,0	0,9	0,0	-0,1	-3,2	0,6
mar.	0,0	0,7	0,5	-0,1	-0,1	-3,0	0,5
apr.	-0,1	0,5	0,3	-0,3	-0,1	-3,0	-0,1
mag.	0,2	0,8	0,6	0,2	0,1	-2,6	-0,2
giu.	0,2	0,9	0,7	0,2	0,2	-3,0	0,1
lug.	0,4	1,0	1,0	0,3	0,2	-3,0	0,0
ago.	0,3	1,0	1,0	0,3	0,2	-3,5	0,1
set.	0,2	1,1	0,9	0,1	0,2	-3,9	0,1
ott.	0,3	1,2	1,0	0,3	0,3	-3,7	0,2
nov.	0,1	0,9	0,7	0,1	0,1	-4,1	0,3
dic.	0,1	0,7	0,5	0,1	0,1	-3,9	0,3
2016 gen.	0,4	0,9	0,9	0,3	0,3	-3,0	0,2
feb. (4)	-0,2	0,3	0,5		-0,3		

Fonte: elaborazioni su dati Istat ed Eurostat.

(1) Indice armonizzato dei prezzi al consumo. – (2) Indice per l'intera collettività nazionale. – (3) Indice dei prezzi alla produzione dei beni industriali venduti sul mercato interno. – (4) Dati preliminari

### Compravendite e prezzi delle abitazioni

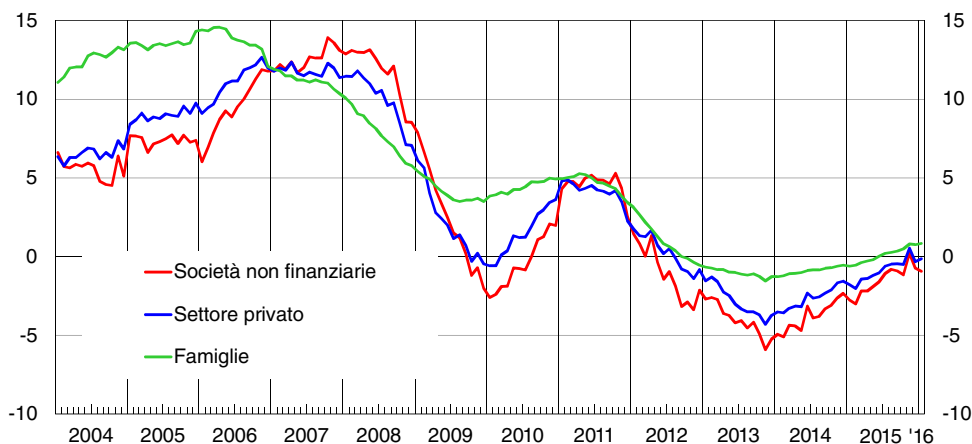
(dati trimestrali; indici: 2010=100)



Fonte: elaborazioni su dati OMI, Banca d'Italia, Istat e Consulente immobiliare. (1) Prezzi delle abitazioni deflazionati con l'indice dei prezzi al consumo. – (2) Valori corretti per la stagionalità e per gli effetti di calendario.

## Prestiti bancari al settore privato (1)

(dati mensili; variazioni percentuali sui 12 mesi)

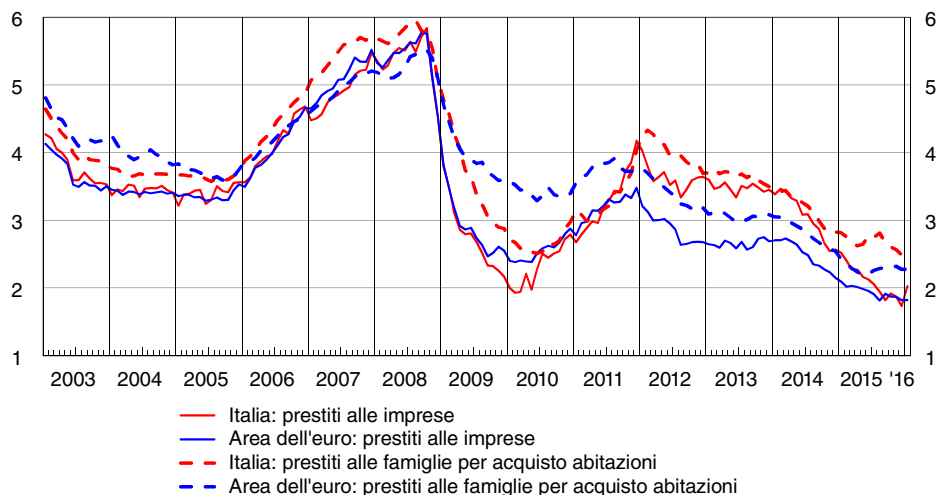


Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni; sono escluse le operazioni condotte con le controparti centrali. I tassi di crescita calcolati sui dodici mesi terminanti in novembre 2015 potrebbero riflettere gli effetti della diversa scadenza fiscale per i versamenti in autotassazione, fissata nel 2015 al 30 novembre e nel 2014 al 1° dicembre.

## Tassi di interesse sui nuovi prestiti (1)

(dati mensili; valori percentuali)

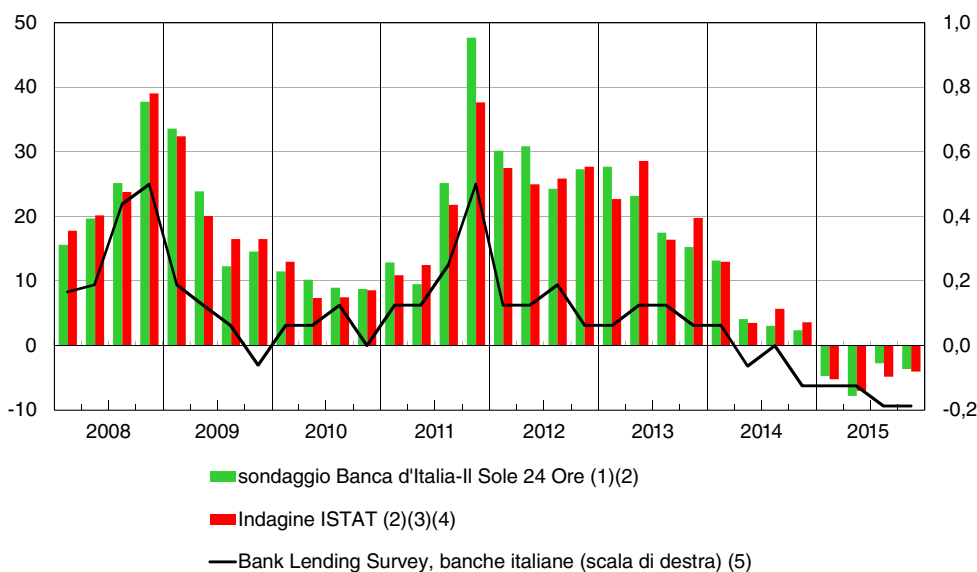
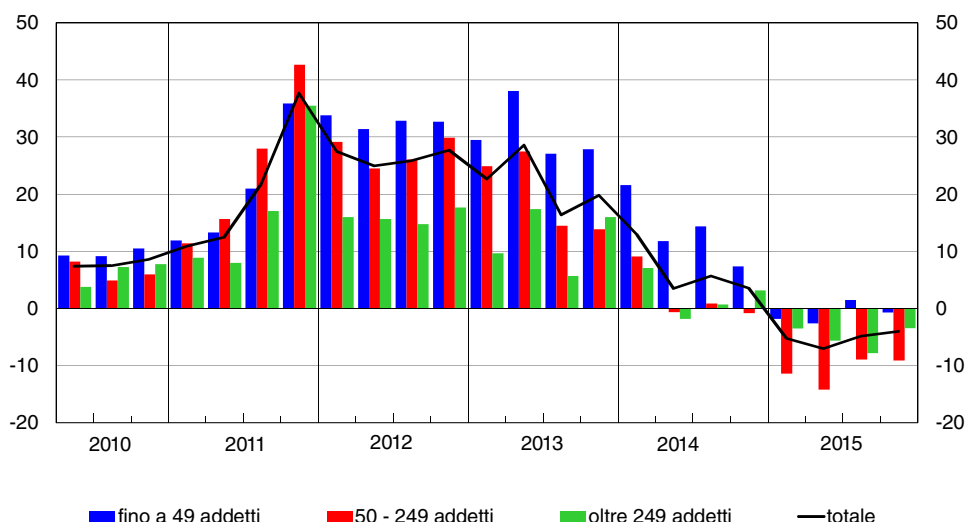


Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e BCE.

(1) Valori medi. I dati si riferiscono alle sole operazioni in euro e sono raccolti ed elaborati secondo la metodologia armonizzata dell'Eurosistema.



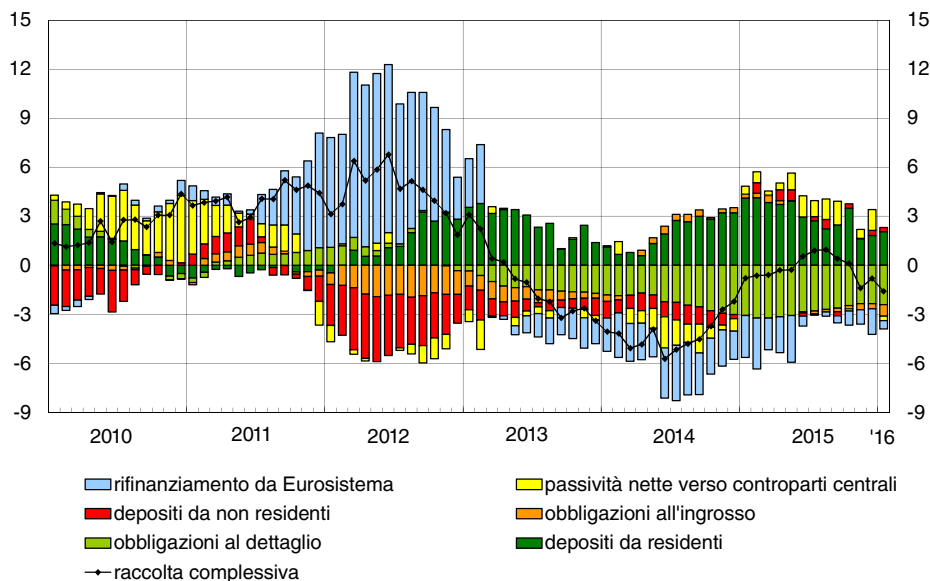
## Indici delle condizioni di accesso al credito da parte delle imprese italiane

a) totale  
(dati trimestrali)b) per dimensione di impresa (2)(3)(4)  
(dati trimestrali)

(1) Fonte: Banca d'Italia, Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita. L'indagine è condotta su un campione di imprese appartenenti al settore dell'industria in senso stretto e dei servizi. - (2) Percentuale netta di imprese che riportano difficoltà di accesso al credito calcolata come differenza tra la percentuale di risposte indicanti un peggioramento delle condizioni di accesso al credito e la percentuale di quelle indicanti un miglioramento. - (3) Fonte: Istat, Indagine mensile sulla fiducia delle imprese manifatturiere. Da giugno 2013 sono state introdotte alcune innovazioni metodologiche, riguardanti il campione e le tecniche di rilevazione che rendono i dati non direttamente confrontabili con quelli dei periodi precedenti. - (4) Rilevazione di fine trimestre; dal mese di ottobre 2015 i quesiti sul credito inclusi nell'indagine Istat vengono posti con frequenza trimestrale anziché mensile. - (5) Fonte: Indagine sul credito bancario nell'area dell'euro (Bank Lending Survey). Grado di irrigidimento delle condizioni di offerta del credito rispetto al trimestre precedente (indice di diffusione); basato sulle risposte di otto tra i principali gruppi bancari italiani.

### Crescita della raccolta bancaria: contributi delle diverse componenti (1)

(punti percentuali e variazioni percentuali sui 12 mesi)

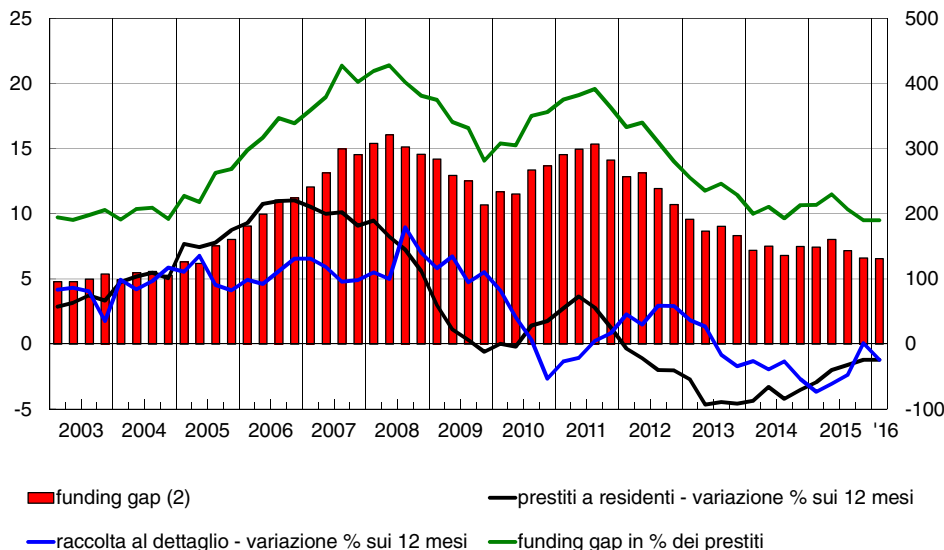


Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) La somma dei contributi è pari alla variazione percentuale sui 12 mesi della raccolta complessiva. Le variazioni percentuali delle singole componenti sono calcolate al netto degli effetti di riclassificazioni, variazioni di cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. Non sono considerate le passività nei confronti delle Istituzioni finanziarie monetarie residenti. Le passività nette nei confronti delle controparti centrali rappresentano la raccolta in pronti contro termine con non residenti effettuata per mezzo delle controparti centrali. La variazione sui dodici mesi dei depositi da residenti terminanti in novembre 2015 potrebbe riflettere gli effetti della diversa scadenza fiscale per i versamenti in autotassazione, fissata nel 2015 al 30 novembre e nel 2014 al 1° dicembre.

### Funding gap delle banche italiane (1)

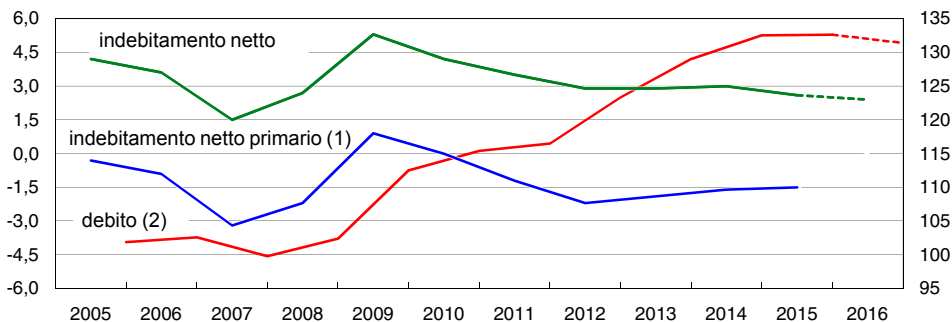
(miliardi di euro e valori percentuali)



Fonte: segnalazioni di vigilanza. Sono escluse la Cassa Depositi e Prestiti e le filiali di banche estere in Italia.

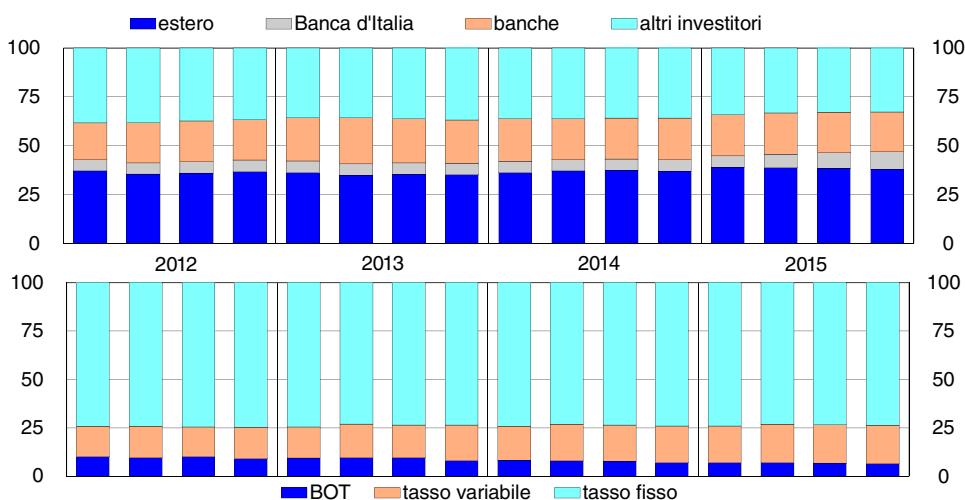
(1) Prestiti a residenti meno raccolta al dettaglio (depositi da residenti più obbligazioni collocate presso le famiglie). Gli ultimi dati si riferiscono alla fine di gennaio 2016. - (2) Scala di destra (miliardi).

### Indebitamento netto, indebitamento netto primario e debito (in percentuale del PIL; le linee tratteggiate indicano gli obiettivi del Governo)



Fonte: Istat, per le voci del conto economico delle Amministrazioni pubbliche del 2005-2015; Ministero dell'Economia e delle finanze, Documento programmatico di bilancio 2016 per il debito del 2016; elaborazioni su dati della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2015, del Documento programmatico di bilancio 2016 e della legge di stabilità per il 2016 per l'indebitamento netto del 2016.  
 (1) Saldo complessivo al netto degli interessi. (2) Calcolato secondo i criteri metodologici definiti nel Regolamento CE 2009/479; scala di destra.

### Consistenze di titoli di Stato per titolo e categoria di investitori (valori percentuali)



### Titoli di Stato benchmark: rendimenti lordi a scadenza (dati giornalieri, medie annuali e mensili)

	tasso fisso					tasso variabile
	2 anni	3 anni	5 anni	10 anni	30 anni	
2012	3,15	3,63	4,53	5,51	6,01	5,11
2013	1,61	2,21	3,11	4,32	5,03	2,54
2014	0,70	0,96	1,57	2,90	4,03	1,36
2015	0,19	0,34	0,77	1,72	2,77	0,71
2015 mar.	0,23	0,27	0,55	1,29	2,17	0,57
apr.	0,14	0,27	0,56	1,36	2,26	0,75
mag.	0,14	0,36	0,82	1,81	2,87	0,77
giu.	0,28	0,54	1,14	2,20	3,23	0,82
lug.	0,24	0,46	1,02	2,04	3,12	0,82
ago.	0,11	0,30	0,82	1,84	2,84	0,66
set.	0,19	0,31	0,81	1,92	2,95	0,66
ott.	0,11	0,23	0,62	1,70	2,71	0,69
nov.	0,03	0,15	0,55	1,57	2,69	0,61
dic.	0,04	0,14	0,60	1,58	2,65	0,52
2016 gen.	-0,02	0,07	0,54	1,53	2,66	0,49
feb.	0,01	0,10	0,52	1,56	2,72	0,58

## Previsioni su crescita e inflazione – Italia

## Crescita

(variazioni percentuali sul periodo precedente) (1)

	2015				2016				2017				2015	2016	2017
	1° trim	2° trim	3° trim	4°trim	1° trim	2° trim	3° trim	4°trim	1° trim	2° trim	3° trim	4°trim			
Banca d'Italia (gen.)(2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,7	1,5	1,4
Commissione europea (feb.)(3)	0,4	0,3	0,2	0,3	0,3	0,4	0,5	0,5	0,2	0,3	0,3	0,3	0,8	1,4	1,3
FMI (gen.)(4)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,8	1,3	1,2
OCSE (feb.)(5)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,6	1,0	1,4
Consensus (feb.)(6)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,7	1,3	1,3

## Inflazione (7)

(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

	2015				2016				2017				2015	2016	2017
	1° trim	2° trim	3° trim	4°trim	1° trim	2° trim	3° trim	4°trim	1° trim	2° trim	3° trim	4°trim			
Banca d'Italia (gen.)(2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1	0,3	1,2
Commissione europea (feb.)(3)	-0,1	0,1	0,3	0,2	0,1	0,0	0,4	0,7	1,7	1,8	1,8	1,8	0,1	0,3	1,8
FMI (ott.)(4)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2	0,7	1,0
OCSE (nov.)(5)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2	0,8	1,1
Consensus (feb.)(6)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1	0,3	1,2

(1) I dati trimestrali sono destagionalizzati.

(2) Fonte: Bollettino Economico n.1, gennaio 2016. Dati del PIL corretti per il numero di giornate lavorative.

(3) Fonte: European Economic Forecast - Winter 2016.

(4) Fonte: FMI World Economic Outlook, ottobre 2015 per l'inflazione e World Economic Outlook Update, gennaio 2016 per il PIL.

(5) Fonte: OECD Economic Outlook, novembre 2015 per l'inflazione e OECD Interim Economic Assessment, febbraio 2016 per il PIL. Dati del PIL corretti per il numero di giornate lavorative.

(6) Fonte: Consensus Forecasts, 8 febbraio 2016.

(7) Misurata sull'indice armonizzato.

[www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it) [Youtube.com/bancaditalia](https://www.youtube.com/bancaditalia) [Google.com/+BancaditaliaEurosistema](https://plus.google.com/+BancaditaliaEurosistema) [@UfficioStampaBI](https://twitter.com/UfficioStampaBI)

## L'ECONOMIA ITALIANA IN BREVE

Dipartimento Economia e statistica  
Via Nazionale, 91  
00184 Roma - Italia  
Tel. +390647921

Autorizzazione del Tribunale di Roma numero 70/2008 del 26 febbraio 2008

ISSN 2384-9886 (online)

Direttore responsabile : Eugenio Gaiotti